



L'Alto Adige e le sue leggende

Il piccolo mandriano

E' stato il piccolo mandriano!", sibilava la gente, quando ogni tanto sulla Malga Pürschtal a San Pietro capitava che, nei momenti più impensati, una mandria di vitelli scappava dalla stalla. Fino a lontano si sentivano risuonare campane e campanacci, le bestie erano libere di scorrazzare a rotta di collo e si aveva l'impressione che dietro di loro ci fosse qualcuno a spingerle. I vitelli poi venivano inseguiti e recuperati su per le montagne, in posti dove neanche il pastore più avventato avrebbe osato portarli a pascolare. Tuttavia, ogni volta la mandria veniva recuperata al completo e illesa. E ogni volta i pastori avevano l'impressione di averlo intravisto, quel bricconcello, nascosto dietro un costone di roccia a precipizio. Anzi, più di una volta avevano proprio visto la sua testolina sbirciare quanto accadeva e sogghignare.

In altre occasioni però il piccolo vaccaro non si limitava ad uno scherzo innocente. Succedeva infatti che in piena notte, mentre dormiva in recinti all'aperto, il bestiame venisse svegliato da un fischio stridulo, uno sparo, una luce violenta o da strani rumori, e in preda al panico scappasse in tutte le direzioni sfracellandosi negli strapiombi rocciosi.

Fonte: ©Konrad Steger, racconti orali degli abitanti della Valle Aurina raccolti e trascritti, www.ahrntal-suedtirol.it

Fink, Hans: Zur Sagenwelt des Ahrntales. In: Das Ahrntal. Heimatkundliche Beiträge. Edizione speciale di "Der Schlern", nr. 7/8 1978, pagg. 89-96.

Bei uns erzählt man... Geschichten aus dem Ahrntal. Ricerca della classe 3E della scuola media di S. Giovanni, 1989/90.

Traduzione: Paolo Florio